



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Regolazione estiva del livello idrometrico del Lago Maggiore

Tavolo tecnico

Seduta del 20 aprile 2018, ore 10.30

Il giorno 20 aprile 2018 alle ore 10.30, presso la Regione Lombardia in Milano, si è tenuta la seduta del Tavolo tecnico sulle attività riguardante la regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore, con il seguente ordine del giorno:

1. Analisi della documentazione inerente: a) il Rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento del livello idrometrico relativo alla stagione invernale 2017 – 2018; b) la Relazione del monitoraggio ambientale anni 2016 - 2017.
2. Illustrazione delle attività per la verifica della simulazione degli eventi storici rilevanti.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri Enti partecipanti al tavolo, come da elenco in fondo pagina.

Sono collegati in videoconferenza i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri Enti partecipanti al tavolo, come da elenco in fondo pagina.

Analisi della documentazione inerente: a) il Rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento del livello idrometrico relativo alla stagione invernale 2017 – 2018; b) la Relazione del monitoraggio ambientale anni 2016 - 2017. Punto 1) all'o.d.g.

L'ing. Merli saluta i partecipanti ed apre l'incontro richiamando brevemente il rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento del livello idrometrico relativo alla stagione invernale 2017 – 2018.

Il dott. Gentili, a sua volta, richiama le attività condotte inerenti il monitoraggio ambientale negli anni 2016 e 2017 e il programma per il corrente anno; evidenzia che con i risultati di un monitoraggio triennale sarà possibile disporre di informazioni di una certa rilevanza sulla situazione in essere.

clm



Sulla documentazione richiamata si apre la discussione.

Il dott. Pellegrino riferisce che in Piemonte, riguardo alla VINCA per le aree protette, l'istruttoria è delegata all'Ente Gestore, mentre in Lombardia risulterebbe in capo alla Regione; ritiene al riguardo che le due procedure VINCA relative ai siti sulle due rive dovrebbero procedere in parallelo e, previo coordinamento interno al fine di evitare conclusioni discordanti, le risultanze dei relativi provvedimenti finali potrebbero essere poi adottate direttamente dal Tavolo tecnico o, al limite, con un passaggio più articolato (e verosimilmente molto più lungo) attraverso l'espressione di adozione tramite deliberazione di Giunta da parte delle due Regioni, demandando al Tavolo tecnico l'emanazione di un mero documento di sintesi che le recepisca.

L'ing. Salvetti riferisce che l'esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) è di competenza dell'Ufficio Federale dell'Ambiente ed è uno strumento che permette di verificare se un progetto è conforme alle prescrizioni ambientali; l'Ufficio Federale si occupa pure dei rapporti transfrontalieri ai sensi della convenzione ESPO. Il manuale EIA illustra le basi giuridiche che regolano la sua applicazione, contiene informazioni sull'obbligo dell'EIA alla quale sono soggetti determinati impianti e/o opere e sui contenuti dell'elaborazione del RIA (Rapporto di Impatto Ambientale).

Il dott. Gentili e l'ing. Sartorelli riferiscono che la Delibera 1/2015 di istituzione della Sperimentazione prevedeva espressamente (par. 6.2 dell'Allegato), come richiesto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Lago Maggiore e del Ticino, la Valutazione di Incidenza e che, per gli interventi di minore entità senza alcuna modifica strutturale, come quello in esame, la normativa italiana non prevede la VIA; sulla parte svizzera del lago non è stata invece prevista, sin dall'inizio, alcuna azione specifica di monitoraggio. Al riguardo, l'ing. Merli osserva che tale situazione necessita di adeguati approfondimenti e di contatti a livello di Ministero degli Esteri tramite il MATTM.

L'ing. Salvetti conferma che nella normativa elvetica non è prevista una procedura semplificata come la VINCA italiana; al riguardo il dott. Patocchi riferisce che, per interventi di carattere locale, la competenza è del Cantone e rapporti di tipo preliminare possono valere quali indagini VIA. Tuttavia, qui si tratta di un'intervento con effetti transfrontalieri e bisogna seguire le procedure concordate in un quadro internazionale. Le direttive in merito segnalate vanno dunque seguite. Il lavoro fatto finora nell'ambito della sperimentazione di rialzo estivo da parte italiana non può fungere da rapporto VIA preliminare poiché il capitolato d'onere non è stato concordato con tutti e le azioni intraprese non toccano il territorio svizzero.

L'ing. Ciampittiello ritiene che la mancanza di indagini conoscitive sulla sponda svizzera sia un aspetto non secondario e che non possa essere ignorato.

L'ing. Del Vesco ricorda che la convenzione ESPO, riguardante la valutazione dell'impatto transfrontaliero, è nata per garantire le due parti affinché le procedure siano rispettate e svolte in modo corretto e garantista. La partecipazione dei rappresentanti elvetici all'interno del Tavolo tecnico rappresenta una garanzia in tal senso e, pertanto, ritiene che si possa andare al superamento della convenzione

Cum



ESPO e le decisioni del Tavolo, essendo concertate, rappresentano una garanzia pure per la controparte elvetica.

L'ing. Merli ritiene la questione sia complessa e che vada approfondita sia dai componenti del Tavolo, sia a livello di MATTM per l'eventuale coinvolgimento del Ministero degli Esteri.

Illustrazione delle attività per la verifica della simulazione degli eventi storici rilevanti. Punto 2) all'o.d.g.

L'ing. Tabellini rappresenta le risultanze delle attività condotte e presenta al Tavolo Tecnico il documento finale condiviso dai membri esperti del GdL II e non ancora sottoposto alle osservazioni del Consorzio del Ticino. Informa che l'ing. Scavone, non potendo partecipare alla seduta odierna, ha chiesto di allegare al verbale del 20 febbraio u.s. la propria condivisione del documento.

L'ing. Barengli evidenzia la complessità del documento elaborato e segnala che rispetto alla versione presentata in bozza all'inizio di marzo sono state modificate in modo sostanziale le conclusioni del rapporto, e che il Consorzio del Ticino non ha partecipato alla revisione delle conclusioni. Riferisce infine che non appena il Consorzio del Ticino avrà acquisito e visionato il rapporto nella versione presentata al Tavolo Tecnico, presenterà la proprie valutazioni in merito.

Il dott. Cislighi manifesta la disponibilità di ARPA Lombardia a collaborare per affinare le misure di portata alla diga della Miorina.

L'ing. Del Vesco e il dott. Santamaria esprimono la propria condivisione al documento presentato.

L'ing. Merli richiama le indicazioni emerse riguardanti l'aggiornamento del Protocollo di sperimentazione le quali così dopo l'approvazione finale da parte del Tavolo tecnico, saranno esaminate dalla Conferenza operativa e inviate alla Conferenza Istituzionale Permanente per la loro approvazione definitiva. Riguardo al programma delle attività, ritiene che servano ulteriori investimenti per approfondire le conoscenze attuali a supporto del modello. Il Dipartimento della Protezione civile aveva manifestato la disponibilità a concedere un contributo per le attività topografiche, ma ad oggi, non risultano stanziamenti in tal senso e, al riguardo, l'ing. Santamaria si impegna ad effettuare gli opportuni approfondimenti. Infine, l'ing. Merli, in relazione alla possibilità di utilizzare finanziamenti ministeriali, che viene segnalata, invita la società Blu Progetti a presentare un preventivo per i rilievi LIDAR e batimetrici per le aree che necessitano ancora di aggiornamenti. Al riguardo, l'ing. Sartorelli si impegna a presentare una proposta sia per i rilievi, sia per la modellazione idraulica del tratto del Ticino emissario fino a porto della Torre.

L'ing. Micotti riguardo al programma delle attività propone di individuare le priorità in termini di ricadute sul lago.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

L'ing. Tabellini richiama la serie di approfondimenti che come GdL II si ritengono opportuni, come indicato nel documento presentato, tra i quali quelli evidenziate dall'ing. Merli.

L'ing. Gandolfo prende atto del documento elaborato che, nella versione finale non è ancora stato ricevuto dal Consorzio. Tale documento sarà attentamente valutato dalla direzione del Consorzio le cui considerazioni verranno esplicitate nel prossimo incontro. Prende atto positivamente della disponibilità di accedere ad eventuali contributi pubblici per ulteriori approfondimenti.

L'ing. Merli invita ad un approfondimento individuale del documento in esame, restando in attesa delle opportune osservazioni e/o integrazioni da esaminare nella prossima seduta che si concorda per il 22 maggio p.v.. Infine, osserva che una volta terminate le analisi relative all'incertezza in previsione e alle sue eventuali ricadute sul Protocollo, occorrerà procedere con l'avvio e la cura dell'istruttoria tecnica presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la definizione stabile della nuova regola di gestione dei livelli lacustri.

In considerazione della rilevanza delle tematiche emerse, si concorda di convocare le prossime sedute del Tavolo tecnico ogni III° martedì del mese. Andranno ivi approfondite, tra l'altro, le problematiche legate alle procedure VINCA/VIA, l'aggiornamento del Protocollo di sperimentazione e l'istruttoria presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

La riunione termina alle ore 12,45 circa.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Ferdinando Vicariotto)



La Coordinatrice
(ing. Cinzia Merli)



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Sono presenti:

- Regione Lombardia: ing. Silvia Castelli e dott. Alessandro Cucchi;
- ARPA Lombardia: dott.ssa Chiara Rondanini e dott. Matteo Cislighi;
- Consorzio del Ticino: ing. Maurizio Gandolfo;
- CNR-ISE: ing. Marzia Ciampittiello;
- Gestione Demanio alto lago: arch. Vittorio Brignardello e ing. Marco Micotti;
- Fondazione Bolle di Magadino: dott. Nicola Patocchi;
- Cantone Ticino: ing. Andrea Salvetti;
- Società Blu Progetti/GRAIA: ing. Massimo Sartorelli, ing. Beniamino Barengi e dott. Gaetano Gentili;
- per la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: ing. Cinzia Merli, ing. Piero Tabellini e dott. Ferdinando Vicariotto.

Partecipano tramite videoconferenza:

- Dipartimento della Protezione civile: dott. Andrea Duro, ing. Fabio Santamaria e ing. Marco Falzacappa;
- MIT - Ufficio Dighe di Torino: ing. Andrea Sanna;
- Regione Piemonte: ing. Roberto Del Vesco e dott. Vincenzo Pellegrino.

